

## LA BIOGRAFIA DI LUCA BEATRICE

# Quando Lucio Dalla scoprì nella pittura lo specchio della musica

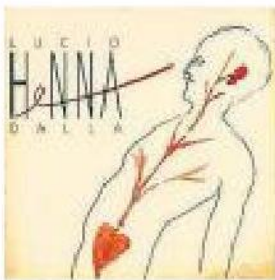
**Per gentile concessione dell'autore, pubblichiamo uno stralcio di *Per i ladri e le puttane sono Gesù bambino* (Baldini&Castoldi, pagg. 238, euro 16) di Luca Beatrice. Il libro racconta la vita e le opere, non solo musicali, di Lucio Dalla (1943-2012).**

### Luca Beatrice

■ La prima sorpresa del disco *Henna* è già nella copertina: il disegno di un uomo il cui cuore sta nel ventre e da lì si dipanano i vasi sanguigni fino al cervello.

Lucio da tempo ama l'arte, è un appassionato collezionista di antico e contemporaneo, ma fino ad allora ha rivolto l'attenzione, per quanto riguarda i propri dischi, soprattutto alla fotografia. Il suo complice più vicino, Luigi Ghirri, è scomparso improvvisamente il 14 febbraio 1992 lasciandogli un grande vuoto. La sua curiosità tocca ora la pittura, e dunque ha intenzione di avvicinare Mimmo Paladino, protagonista della Transavanguardia, tra gli artisti italiani più celebrati a livello internazionale.

Fondata nel 1979 dal critico Achille Bonito Oliva, la Transavanguardia coincide con il rilancio del Made in Italy nell'arte, nel design, nell'architettura e nella moda esploso negli anni Ottanta. Formato oltre che da Paladino anche da Sandro Chia, Enzo Cucchi, Francesco Clemente e Nicola De Maria, questo gruppo propone la riscoperta di un'idea di arte che superi i dettami del concettuale e riprenda la pittura e la scultura d'immagine quale miglior espressione di quel nomadismo culturale che Bonito Oliva identifica nel *Genius Loci*, il «tipico italiano» che affonda le radici nella nostra tradizione e la reinterpreta in chiave postmoderna.



Sopra la copertina del cd «Henna» di Lucio Dalla e sotto il libro di Beatrice

Lucio e Mimmo si conoscono per caso all'inizio degli anni Novanta in un ristorante di Stromboli. Lucio vede l'artista seduto qualche tavolo più in là, e siccome lo stima chiede al proprietario di presentarglielo. Non è che il primo incontro, ancora formale. «Poi», ricorda Paladino, «mi trasferii a Bologna per un anno e ci furono diverse occasioni per frequentarci. Dovevo realizzare una mostra al Forte Belvedere di Firenze e così gli chiesi un estratto musicale da utilizzare in un breve film su cui stava lavorando Mario Martone. E Lucio accettò». Un disegno di Paladino illustra, dunque, la copertina di «Henna», ma non è che l'inizio di una collaborazione durata anni.

Nel 2004 per il tour jazz con Stefano Di Battista, Paladino realizzerà una scenografia eccezionale, ponendo le sue sculture in bronzo, i Dormienti e i Coccodrilli, tra i musicisti e gli strumenti, oltre a un'installazione composta di secchi in latta da muratore riempiti d'acqua. A sua volta, per il film di Paladino *Quijote* (2006), interpretato dalla figlia Ginestra, da Peppe Servillo ed Enzo Moscato, dove lo stesso Dalla recita la parte di Sancho Panza, Lucio compone la colonna sonora e interviene con la sua fantasia nell'interpretazione, «una cantilena visionaria e musicale in cui lui non faceva altro che elencare una serie di portate tipiche della cucina partenopea, tutto in una specie di dialetto napoletano».

